



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO APPALTI E PARTENARIATI

Determinazione Dirigenziale	
N. 2/ 49	di data 28/09/22

Oggetto: CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE, FREDE E ALIMENTI PRECONFEZIONATI PRESSO IL COMUNE DI TRENTO. RIEQUILIBRIO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E REVISIONE CANONE: RIDUZIONE CANONE PER EURO 30.407,01 (ONERI FISCALI ESCLUSI)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che con contratto di concessione n.1017 rep. d.d. 29.03.2018 è stato affidato a Dolomatic Srl il servizio di installazione e gestione dei distributori di bevande calde, fredde e alimenti preconfezionati per 5 anni, per il periodo 01.04.2018-31.03.2023, fermo restando che, dopo la scadenza del contratto, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo affidatario del servizio, l'Impresa, su richiesta dell'Amministrazione, è tenuta a garantire la gestione del servizio alle medesime condizioni stabilite nel contratto originario per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di gara e, comunque, per un periodo non superiore all'anno;

tenuto conto che il suddetto contratto prevede un canone annuale per 77 distributori presso varie sedi comunali di euro 50.137,28 pari ad euro 615,134 per distributore, importo soggetto a rivalutazione annua in base alla variazione ISTAT;

considerato innanzitutto che, già nel corso del primo anno di contratto, il numero di 77 distributori previsti in gara è stato modificato sia in aumento che in diminuzione fino ad arrivare al numero attuale pari ad 82 alla luce di esigenze specifiche di volta in volta manifestate dalle singole strutture comunali;

visto che, rispetto alle suddette variazioni relative alla modifica del numero di distributori e contestualmente, a decorrere dal secondo anno di contratto, alla luce dell'aumento ISTAT (come previsto dall'art 18 del capitolato speciale) il canone è stato progressivamente modificato per adeguarlo all'effettivo numero di distributori oltre che alla variazione annuale ISTAT;

atteso che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato decretato lo stato di emergenza in tutto il Paese, a causa del progressivo diffondersi del contagio da virus COVID-19;

richiamati:

-l'28bis del DL 34/2020 convertito nella L. 77/2020 secondo cui "in caso di contratti di appalto e di concessione che prevedono la corresponsione di un canone a favore dell'appaltante o del concedente e che hanno come oggetto il servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici presso (...) gli uffici e le amministrazioni pubblici, qualora i relativi dati trasmessi all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, e dei relativi decreti, disposizioni e provvedimenti attuativi, mostrino un calo del fatturato conseguito dal concessionario per i singoli mesi interessati dall'emergenza

pagina 1/7

epidemiologica da COVID-19 superiore al 33 per cento, le amministrazioni concedenti attivano la procedura di revisione del piano economico finanziario prevista dall'articolo 165, comma 6, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al fine di rideterminare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e per il solo periodo interessato dalla citata emergenza, le condizioni di equilibrio economico delle singole concessioni”;

- l'art 165 “Rischio ed equilibrio economico-finanziario nelle concessioni” del D.lgs. 50/2016 che prevede al co. 6: “*Il verificarsi di fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario può comportare la sua revisione da attuare mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio. La revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico e delle condizioni di equilibrio economico finanziario relative al contratto. (...)*”;

- l'art. 62 della LP 3/2020 prevede all'art. 62 “*Modificazione dei contratti durante il periodo di validità in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”: “*Con riferimento alla disciplina delle modifiche dei contratti durante il periodo di validità, le modifiche nell'esecuzione del contratto necessarie in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 possono essere ricondotte alle necessità di modifica determinate da circostanze imprevedibili nella fase di preparazione della gara, con riferimento alle procedure già concluse e ai contratti già stipulati alla data di entrata in vigore di questa legge*”;

considerato che in data 10.07.2020 il concessionario Dolomatic srl ha comunicato con apposita nota all'allora competente Servizio Beni comuni e gestione acquisti una diminuzione del 43,5% sulle erogazioni di distributori e di conseguenza sul fatturato nel periodo marzo-giugno 2020 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, chiedendo di valutare la compensazione del calo subito riducendo di 2 mensilità il successivo canone;

considerato che, con successiva nota 30.07.2020, l'impresa dava conto nel dettaglio degli incassi relativi ai mesi di marzo, aprile, maggio, giugno riferiti sia al 2019 che al 2020 evidenziando le percentuali di decremento tra il medesimo periodo delle due diverse annualità (dichiarate come sempre superiori al 33% della norma sopra richiamata) tenendo conto dell'aumento - su richiesta dell'Amministrazione - dai 77 distributori iniziali ai successivi 82;

visto che, successivamente ed alla luce di quanto sopra, il competente Servizio comunicava con nota d.d. 21.08.2020 prot. 182814 di accogliere la richiesta di riduzione di due mensilità (euro 9.005,92) dal successivo canone semestrale, riduzione che sarebbe stata da contabilizzare nella successiva fattura (valevole per il periodo 01.10.2020-31.03.2021) funzionale a compensare il calo subito nel periodo marzo-giugno 2020;

considerato che, successivamente, con nota d.d. 10.02.2022 prot. 37446 l'Impresa inviava una dettagliata relazione al Servizio Appalti e partenariati (divenuto nel frattempo il Servizio competente per il contratto in oggetto), chiedendo un'ulteriore revisione del canone dovuta principalmente alle conseguenze dell'emergenza epidemiologica sullo svolgimento del servizio, considerando nella suddetta relazione il periodo luglio 2020-marzo 2023;

vista la successiva corrispondenza intercorsa, in cui venivano di volta in volta forniti elementi da entrambe le parti al fine di condurre un'istruttoria approfondita per valutare tutto ciò che può aver concorso all'esigenza di riequilibrio del Piano economico finanziario presentato in sede di gara, corrispondenza riportata nella relazione dello scrivente Servizio d.d. 17.08.2022 prot. 228945;

riconosciuto nella fattispecie, alla luce della disciplina citata in premessa, che la richiesta di revisione del canone da ultimo presentata, collegata a un'esigenza di revisione ed in particolare di riequilibrio del Piano economico finanziario presentato in sede di gara, possa essere ritenuta fondata alla luce del verificarsi della pandemia da COVID 19 e delle relative conseguenze nella gestione del servizio in oggetto, seppure con modalità, riferite sia all'importo che al periodo di riferimento, parzialmente diverse rispetto a quelle inizialmente rappresentate dall'Impresa;

considerato l'interesse dell'Amministrazione, oltre che dell'Impresa, a garantire pertanto il riequilibrio del Piano economico finanziario oltre che la continuità del servizio;

considerato che al fine di addivenire al riequilibrio del Piano economico finanziario si è

tenuto conto di vari elementi ed in particolare:

-analisi delle variazioni già intercorse rispetto al numero di distributori effettivamente presenti rispetto a quelli previsti in sede di gara (oltre che dell'aumento annuale ISTAT come previsto dal capitolato per come sopra esposto);

-analisi degli elementi rappresentati dall'Impresa oltre che di elementi in possesso dell'Amministrazione ai fini dello svolgimento di un'istruttoria approfondita ai fini del riequilibrio del piano economico finanziario;

-analisi del possibile effettivo impatto che la pandemia da COVID 19 può aver portato rispetto alle condizioni organizzative dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla riduzione dei potenziali fruitori del servizio, anche a seguito dell'adozione dello smart working;

-analisi della diminuzione del fatturato dell'impresa, ma al netto di eventuali sussidi/ristori ottenuti per il periodo considerato dal concessionario oltre che al netto di un possibile seppur limitato calo della domanda dovuto a circostanze estranee alla pandemia da COVID-19;

considerato che, alla luce di tutta la corrispondenza intercorsa, di cui alla relazione d.d. 17.08.2022 prot. 228945 del Servizio Appalti e partenariati sopra citata, lo scrivente Servizio ha ottenuto progressivamente dall'Impresa gli elementi utili a chiarire la situazione della stessa rispetto alla gestione del servizio nello scenario nel frattempo mutato a causa della pandemia;

considerato che, a seguito dell'istruttoria di cui sopra, si è pertanto convenuto da entrambe le parti che fosse ragionevole concordare sulla cifra come da ultimo indicata nella nota dello scrivente Servizio d.d. 10.08.2022 prot. 224437 (pari ad euro 30.407,01) ritenendo quindi che il calo del fatturato intervenuto nel periodo considerato sia stato imputabile principalmente, ma non esclusivamente, alla pandemia da COVID 19;

considerato che l'applicazione del meccanismo di ricalcolo del canone (in riduzione) come proposto consente:

- un sostanziale ripristino dell'equilibrio contrattuale derivante dal Piano economico finanziario posto a base di gara fino al periodo di cessazione dell'emergenza epidemiologica che coincide peraltro con la conclusione del 4° anno di contratto, adeguata ad assicurare un congruo margine di redditività al gestore, che sarebbe altrimenti irrimediabilmente compromesso dalla crisi pandemica;

- il mantenimento in capo all'operatore economico di un effettivo rischio operativo, correlato al c.d. rischio di domanda, per quanto stimato come non afferente al fattore Covid 19;

tenuto conto che in definitiva, la sommatoria tra la riduzione del canone già concesso per il periodo marzo-giugno 2020 oltre all'importo di euro 30.407,01 di cui sopra porta ad un complessivo importo a favore dell'impresa pari a euro 39.412,93;

atteso che la seconda richiesta da parte dell'Impresa, relativa al calo di fatturato registrato anche successivamente alla prima richiesta dell'impresa che era riferita al periodo marzo-giugno 2020 durante la pandemia, formalizzata da ultimo in data 10.02.2022, riguardava il periodo da luglio 2020 (e quindi periodo precedente rispetto alla data della richiesta) fino a marzo 2023 (data di scadenza del contratto in corso), ma che su richiesta dello scrivente Servizio si è convenuto di quantificare l'importo necessario a riequilibrare il Piano economico finanziario solo per il periodo da luglio 2020 a marzo 2022;

considerato che, vista la situazione particolare e straordinaria in cui si sono trovate ad operare l'impresa ed al contempo l'Amministrazione durante la pandemia, le valutazioni sull'impatto della stessa sullo svolgimento del servizio in oggetto non hanno potuto che svolgersi a posteriori rispetto al periodo emergenziale, sulla base degli elementi di volta in volta raccolti da entrambe le parti (es. dati sui consumi, dati sullo smart working, eventuali sussidi e ristori ottenuti dall'impresa nel periodo considerato ecc.) nel corso del periodo successivo alla richiesta di riequilibrio da parte dell'impresa, e da ultimo tale importo è stato definitivamente quantificato nel corso del mese di agosto 2022;

considerato che a carico del concessionario è previsto un canone semestrale anticipato ai sensi dell'art 18 del Capitolato speciale e che alla luce di ciò:

- con riferimento al semestre aprile-settembre 2022, dal Comune è stata regolarmente emessa in data 7 marzo 2022 una fattura - attualmente sospesa nelle more dell'istruttoria per la revisione del

Piano economico finanziario di cui in oggetto - per un importo di euro 28.681,82 (oltre a euro 6.310,00 per IVA) per un totale di euro 34.991,82;

- con riferimento al successivo semestre ottobre 2022-marzo 2023 è prevista l'emissione da parte del Comune di un'ulteriore e ultima fattura a settembre 2022 per un importo di euro 28.344,12 (oltre a euro 6.235,71 per IVA) per un totale di euro 34.579,83;

ritenuto pertanto che, ai fini del riequilibrio del Piano Economico Finanziario si rende necessario riconoscere all'impresa una riduzione del canone di concessione per il periodo aprile 2022 – marzo 2023 per un importo pari ad euro 30.407,01;

atteso che, in seguito alla riduzione del canone di concessione per il periodo aprile 2022 – marzo 2023 risulta necessaria l'emissione di una nota di credito sull'importo della fattura emessa a marzo 2022 (per il periodo aprile-settembre 2022) per l'importo della stessa con conseguente cancellazione delle somme già accertate al capitolo 30220 (corrispettivo per utilizzo distributori automatici di bevande ed alimenti preconfezionati- rilevante iva) esercizio finanziario 2022 del PEG 2022-2024;

considerato che tale fattura (n. 7/A15 del 07.03.2022) risulta attualmente sospesa e che il rimanente importo pari ad euro 1.725,19 (dato dalla differenza tra l'importo di euro 30.407,01 riconosciuto all'impresa e l'importo di euro 28.681,82 dell'imponibile della nota di accredito che sarà emessa a storno della fattura n. 7/A15) dovrà essere applicato in riduzione alla fattura prevista per il semestre ottobre 2022-marzo 2023, fattura che dovrà essere pertanto emessa per un importo pari ad euro 26.618,93 (oltre a euro 5.856,16 per IVA) per un totale di euro 32.475,09;

ritenuto al riguardo di rimandare ad una fase antecedente alla scadenza del contratto un'eventuale ulteriore riequilibrio del Piano Economico Finanziario con riferimento al 5° anno di contratto (01.04.2022-31.03.2023), non potendo ad oggi né l'Amministrazione né il concessionario avere a disposizione dati attendibili sull'evoluzione futura della pandemia né dello smart working nel corso dell'intera quinta annualità di contratto, in quanto tale valutazione dovrà necessariamente svolgersi in prossimità della scadenza del contratto in essere;

considerato pertanto, alla luce di quanto sopra, che l'Amministrazione, sentita l'Impresa, si riserva di effettuare successivamente un'eventuale ulteriore valutazione, su richiesta del concessionario, in merito ad un'eventuale ulteriore esigenza di riequilibrare il Piano economico finanziario anche per l'ultimo anno di contratto;

considerato che quindi, a parziale variazione di quanto previsto dall'art. 18 del Capitolato speciale come sopra citato e ferme restando tutte le disposizioni non variate, si ritiene di confermare per il mese di settembre 2022 l'emissione della fattura del successivo semestre ottobre 2022 – marzo 2023 per un importo pari all'80% dell'importo previsto per il semestre, come quantificato ai sensi del capoverso precedente e pertanto pari ad euro 21.295,14 (oltre a euro 4.684,93 per IVA) per un totale di euro 25.980,07, prevedendo un conguaglio da fatturare entro il mese di febbraio 2023 (tenuto conto della scadenza del contratto prevista per il 31.03.2023), nella misura del restante 20% oppure nella diversa misura laddove fosse verificata e concordata tra le parti una riduzione del canone rispetto a quanto previsto negli atti di gara in seguito ad ulteriori possibili eventi imprevedibili ed imprevedibili in sede di gara, se effettivamente incidenti sullo svolgimento del servizio come sopra precisato, dando atto fin d'ora che tale eventuale ulteriore conguaglio sarà concordato mediante scambio di corrispondenza;

atteso che la riduzione complessiva del canone determina una riduzione delle entrate sul capitolo 30220 esercizio finanziario 2022 del PEG 2022-2024 che sarà registrata al momento dell'emissione dei documenti contabili come citati nei paragrafi precedenti;

rilevato pertanto alla luce di tutto quanto sopra esposto che non è stato possibile procedere all'emissione della fattura per il semestre ottobre 2022 - marzo 2023 nei termini previsti dall'art. 18 del Capitolato speciale, che potrà quindi essere emessa anche nelle more della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo al contratto di data 29 marzo 2018;

visto lo schema di atto aggiuntivo alla concessione del servizio di installazione e gestione dei distributori automatici di bevande calde, fredde e alimenti preconfezionati presso il Comune di Trento (1° aprile 2018-31 marzo 2023), Allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale della

presente determinazione;

dato atto che, parallelamente alla ridefinizione dell'equilibrio contrattuale per il periodo luglio 2020- marzo 2022, si ritiene con il presente provvedimento di prendere atto anche delle ulteriori variazioni intervenute nel corso dello svolgimento del contratto e citate in premessa;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e relativi atti attuativi;
- L. 77/2020;
- la L.P. n. 2/2016 e s.m.;
- la L.P. n. 23/1990 e s.m.;
- la L.P. n. 2/2020 e s.m.;
- la L.P. 3/2020 e s.m.;
- la propria relazione di data 17.08.2022, prot. n. 228945;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale prot. 30 dicembre 2020 n. 100/2020/05, prot. n. 306264 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

pagina 5/7

1. di prendere atto di tutte le modifiche contrattuali già intervenute nel corso della gestione del servizio, relative in particolare all'aumento del numero di distributori, delle variazioni ISTAT oltre che della riduzione del canone già intervenuta per il periodo 01.03.2020-30.06.2020;
2. dare atto che si rende necessaria, per tutto quanto sopra esposto, la revisione del Piano economico finanziario con contestuale riconoscimento all'impresa di un importo pari ad euro 30.407,01, relativo al periodo contrattuale fino al 31.03.2022;
3. dare atto che il riconoscimento all'impresa dell'importo di euro 30.407,01 citato al punto precedente, comporta una revisione del canone di concessione per il periodo aprile 2022 – marzo 2023 per lo stesso importo;
4. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di atto aggiuntivo alla concessione del servizio di installazione e gestione dei distributori automatici di bevande calde, fredde e alimenti preconfezionati presso il Comune di Trento (1° aprile 2018-31 marzo 2023), Allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
5. di dare atto che, al fine della riduzione del canone di concessione per il periodo aprile 2022 – marzo 2023 per l'importo di euro 30.407,01, riconosciuto all'impresa per i motivi espressi in premessa, si rende necessario procedere:
 - con riferimento al semestre aprile-settembre 2022, con l'emissione di una nota di credito sull'importo della fattura emessa a marzo 2022 per il periodo aprile-settembre 2022 per un importo pari ad euro 28.681,82 (oltre a euro 6.310,00 per IVA) per un totale di euro 34.991,82, considerato che tale fattura, pur emessa, risulta attualmente sospesa;
 - per il rimanente importo pari ad euro 1.725,19, (dato dalla differenza tra l'importo di euro 30.407,01 e l'importo di euro 28.681,82) alla riduzione alla fattura prevista per il semestre ottobre 2022-marzo 2023;
 - con riferimento al semestre ottobre 2022-marzo 2023, a parziale variazione di quanto previsto dall'art. 18 del Capitolato speciale come sopra citato e ferme restando tutte le disposizioni non variate, con l'emissione della fattura, anche nelle more della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo sopra citato, già ridotta ai sensi del punto precedente, per un importo pari all'80% dell'importo previsto per il semestre e pertanto pari ad euro 21.295,14 (oltre a euro 4.684,93 per IVA) per un totale di euro 25.980,07;
 - ad un conguaglio da fatturare entro il mese di febbraio 2023 (tenuto conto della scadenza del contratto prevista per il 31.03.2023), nella misura del restante 20% oppure nella diversa misura laddove fosse verificata e concordata tra le parti una riduzione del canone rispetto a quanto previsto negli atti di gara in seguito ad ulteriori possibili eventi imprevedibili in sede di gara, se effettivamente incidenti sullo svolgimento del servizio come sopra precisato, e che tale eventuale ulteriore conguaglio sarà concordato con scambio di corrispondenza;
6. di dare atto che la riduzione del canone comporta una riduzione delle entrate già accertate sul capitolo 30220 (corrispettivo per utilizzo distributori automatici) esercizio finanziario 2022 del PEG 2022-2024 per il periodo aprile 2022 – settembre 2022, che sarà formalizzata con l'emissione della nota di accredito , e che le ulteriori riduzioni di cui al punto 5 saranno registrate contabilmente al medesimo capitolo in fase di emissione dei citati documenti contabili;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art 12 comma 3 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, provvederà alla stipulazione dell'atto aggiuntivo di cui al punto 4 in forma di atto pubblico amministrativo la sottoscritta Dirigente del Servizio Appalti e partenariati;
8. di indicare quale responsabile per la gestione del contratto, ai sensi dell'art. 7bis co. 3 lett. g) del Regolamento per la disciplina dei contratti, la sottoscritta Dirigente del Servizio Appalti e partenariati;

Allegati in formato elettronico
n. 1

Allegati in formato cartaceo
//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Claudia Zanella

Trento, addì 28/09/22



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO APPALTI E PARTENARIATI

Determinazione Dirigenziale	
N. 2/ 49	di data 28/09/22

Oggetto: CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE, FREDDI E ALIMENTI PRECONFEZIONATI PRESSO IL COMUNE DI TRENTO. RIEQUILIBRIO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E REVISIONE CANONE: RIDUZIONE CANONE PER EURO 30.407,01 (ONERI FISCALI ESCLUSI)

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

Trento, addì 5 ottobre 2022

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi